

BIBLIOGRAFIA ENRICO FRANCESCHINI

*La Russia, insegnano storici e letterati, è femmina:
non a caso si dice (Santa) Madre Russia.
Ma è una madre che ha preso un mucchio di legnate, cominciando dall'era zarista per
proseguire nei sette decenni di comunismo.
L'elemento femminile domina la tradizione popolare, nelle campagne i contadini del
Medio Evo adoravano la "Grande Madre",
una dea benigna capace di autofecondarsi e riprodursi senza bisogno del maschio, e
anche le forze del Male avevano un riferimento femminile, la strega Baba Jaga, zitella,
onnisciente, tremenda, simbolo di una saggezza crudele.
L'uomo russo, insomma, ha sempre visto la donna come un essere pericoloso, temibile,
e in fondo in fondo superiore. R
ecita una famosa canzone, Oci Ciornye, Occhi Neri:
"Come vi amo, come vi temo, bellissimi occhi neri".
E dunque, per sconfiggere la paura suscitata d
a quei bellissimi occhi, giù legnate a tutto spiano.*

da *Russia. Istruzioni per l'uso*, Milano: Feltrinelli, 1998

MONOGRAFIE

Wall Street la Borsa e la vita, Milano: Sperling & Kupfer, 1988

I padroni dell'universo. L'America dei nuovi persuasori occulti, Milano: Bompiani, 1990

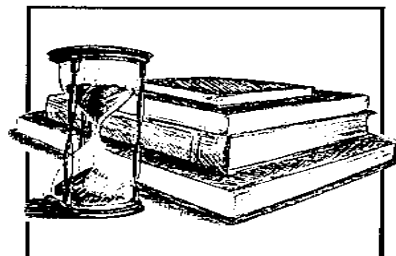
La Rivoluzione di Boris, Milano: Sperling & Kupfer, 1991

La donna della Piazza rossa, Milano: Feltrinelli, 1994

Amore e guerra nel 1999, Milano: Feltrinelli, 1996

Russia: istruzioni per l'uso, Milano: Feltrinelli, 1998





Fuori stagione, Milano: Feltrinelli, 2006

Lo scrittore factotum, introduzione e intervista di Enrico Franceschini; testi di Charles Bukowski, Milano: Feltrinelli, 2006

Avevo vent'anni. Storia di un collettivo studentesco 1977-2007, Milano: Feltrinelli, 2007

Voglio l'America, Milano: Feltrinelli, 2009

TRADUZIONI

Charles Bukowski, *Quando eravamo giovani. Poesie*, Milano: Feltrinelli, 1999

Charles Bukowski, *La canzone dei folli. Poesie 2*, Milano: Feltrinelli, 2000

Charles Bukowski, *Il grande. Poesie 3*, Milano: Feltrinelli, 2002

